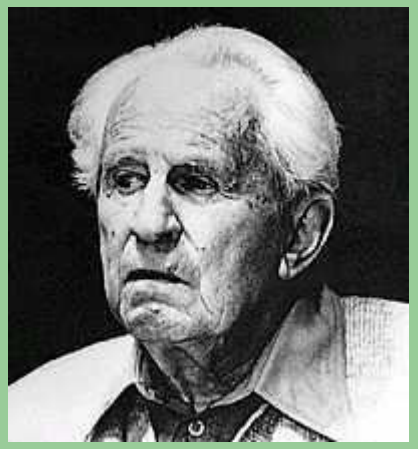
Herbert Marcuse



Storia della filosofia contemporanea

Herbert Marcuse (1898-1979)

- Scuola di Francoforte
  - teoria critica della società
  - modello ideale e utopico di società libera e disalienata
- Marcuse: tentativo di sintesi fra marxismo e freudismo
  - polemica contro la società repressiva
  - difesa dell'individuo e delle sue istanze di felicità
- Opere
  - *Ragione e rivoluzione*, 1941
  - *Eros e civiltà*, 1955
  - *L'uomo a una dimensione*, 1964

Eros e civiltà

- Ripresa di Freud
  - la civiltà si basa sulla repressione degli istinti (eros: ricerca del piacere)
  - per sviluppare la produttività e mantenere l'ordine, la civiltà deve impedire agli individui di dare libero sfogo alle proprie pulsioni
- Contro Freud
  - non è la civiltà come tale a essere repressiva
  - ma è la società di classe a essere repressiva

Critica della società repressiva

- Per Marcuse bisogna distinguere tra
  - rimozione di base (dose minima di controllo degli istinti indispensabile alla vita sociale)
  - repressione addizionale (surplus di rimozione richiesto dalla civiltà capitalistica)
- La società capitalistica di classe è asservita al principio di prestazione
  - impiegare tutte le energie psico-fisiche per scopi produttivi e lavorativi

Il principio di prestazione

- Riduce il singolo a entità-per-produrre
- Reprime le richieste di felicità e di piacere
  - diserotizzazione del corpo umano
  - tirannide genitale (riduzione della sessualità a puro fatto genitale e procreativo)
- Invece di godere con gli altri del proprio stare al mondo, scopo della vita è diventato lavorare e produrre
  - fatto accettato come naturale (vivere è una colpa)
  - autorepressione dell'individuo represso

Il ritorno del represso

- Il principio di prestazione non riesce a reprimere completamente l'impulso al piacere
- La memoria del represso → l'inconscio e le sue fantasie
- Il ritorno del represso → arte
  - desiderio di libertà
  - creatività non alienata
- Arte contro filosofia
  - Orfeo e Narciso contro Prometeo

La società utopica

- Il principio di prestazione ha creato le condizioni storiche per la sua stessa abolizione
- Sviluppo tecnologico: premessa per una diminuzione della quantità di energia investita nel lavoro, a vantaggio dell'eros
- Risessualizzazione della persona
  - il corpo di nuovo organo di piacere (e non di fatica)
- Esistenza come gioco
  - trasformazione del lavoro in gioco (attività libera e creatrice)

La critica della società capitalistica

- fa apparire razionale ciò che è irrazionale
- stordisce l'individuo (consumismo)
- produce un'amministrazione totale dell'esistenza
  - democrazia e pluralismo: illusioni
  - le decisioni restano nelle mani di pochi
  - c'è una tolleranza repressiva (non si mette in discussione il sistema)
  - la libertà sessuale è illusoria (desublimazione repressiva)
- L'individuo a una dimensione (alienato)
  - identifica ragione (ciò che deve essere) e realtà (ciò che è)
  - non riesce a vedere altri possibili modi di esistere

Il grande rifiuto

- Contraddizione della società tecnologica
  - potenziale possesso dei mezzi capaci di soddisfare i bisogni fondamentali degli uomini
  - indirizzo conservatore della politica
    - nega agli uni l'appagamento dei bisogni primari
    - stordisce gli altri con l'induzione di bisogni fittizi
- Opposizione totale al sistema (grande rifiuto): tradurre l'utopia in realtà
- Soggetto rivoluzionario
  - gruppi esclusi dalla società opulenta (sottoproletari, studenti, poveri del terzo mondo)